



AUTORITA' IDRICA PUGLIESE  
Viale Borsellino e Falcone 2- Bari  
[protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it](mailto:protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it)

Oggetto: Progetto definitivo per il "Potenziamento impianto e recapito finale di Casamassima nuovo" – P1363 –  
RINVIO DELLA PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SIMULTANEA E IN  
MODALITÀ SINCRONA (art. 158-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e artt. 14 e seguenti della Legge  
n.241/90 e ss.mm.ii.).

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi, pervenuta con nota di trasmissione prot.  
n.2168 del 06/04/2023, acquisita con ns. prot. n. 23740 del 06/04/2023, si trasmette, in allegato alla presente, il  
parere di competenza del Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

LA DIRETTRICE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI  
Tel. 080 5450111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari  
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"  
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 - Valenzano (BA)  
Tel. 0809724300  
e-mail: [clap.bs@arpa.puglia.it](mailto:clap.bs@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.bs@arpa.puglia.it](mailto:dap.bs@arpa.puglia.it) / [pec.rupar.puglia.it](mailto:pec.rupar.puglia.it)

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0002469 DEL 20-04-2023



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI  
S E D E

**Oggetto: Progetto definitivo per il "Potenziamento impianto e recapito finale di Casamassima nuovo" – P1368 – RINVIO DELLA PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA (art. 158-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e artt. 14 e seguenti della Legge n.241/90 e ss.mm.ii.).**

In riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, convocata per il giorno 20/04/2023 con nota di trasmissione dell'Autorità Idrica Pugliese prot. n. 2168 del 06/04/2023 (acquisita con ns. prot. n. 23740 del 06/04/2023), avendo esaminato la documentazione tecnica, e in particolar modo l'elaborato ED.27 – *Piano di Monitoraggio ambientale*, trasmessa dall'Autorità Idrica Pugliese tramite il seguente link [\[link\]](#), di cui alla nota prot. 1941 del 24/03/2023, acquisita con ns. prot. n. 20523 del 27/03/2023, si esprimono, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni.

In prima battuta si evidenzia che il documento richiama diversi allegati, nonché una planimetria con i punti di monitoraggio. Tuttavia, nella documentazione in atti non sono presenti tali elaborati. Si chiede, comunque, di predisporre tre planimetrie distinte per i monitoraggi ante-operam, in corso d'opera e post-operam, con l'individuazione dei diversi punti di monitoraggio per tutte le matrici ambientali.

Inoltre, il monitoraggio post-operam fa riferimento a un periodo di 36 mesi. Si chiede di chiarire quali siano i monitoraggi che saranno attuati terminata tale fase, come previsto dalla lettera a) del punto 12 delle Condizioni Ambientali di cui all'Allegato 1 alla D.D. n.39/2021.

Si riportano di seguito alcune osservazioni distinte per le diverse matrici.

#### **ACQUE SOTTERRANEE**

Il PMA prevede il monitoraggio delle acque sotterranee attraverso n.3 pozzi esistenti, ovvero:

- "Casamassima 3" (Foglio 11, Particella 424), gestito da AQP (POZZO DI MONTE);
- "Casamassima 1" (Foglio 5, Particella 488), gestito da AQP (POZZO DI VALLE);
- "pozzo 5" (Foglio 4, Particella 77) gestito da ARIF posto a 130 m dal recapito (POZZO DI VALLE)<sup>1</sup>.

Si evidenzia che il pozzo "Casamassima 1", in relazione alla direzione di flusso della falda riportata in Figura 3.5.5 dell'elaborato ED.27, non può essere identificato come pozzo di valle rispetto all'impianto in esame. Si chiede, pertanto, di individuare un altro pozzo, in sostituzione del "Casamassima 1", che sia ubicato a valle dell'impianto rispetto alla direzione di flusso della falda presunta. Inoltre, si chiede di fornire i dettagli costruttivi dei n.3 pozzi proposti e delle stratigrafie attraversate, utili a dimostrare che gli stessi afferiscono esclusivamente alla falda profonda, in quanto si rinvia per le caratteristiche tecnico-costruttive ad un allegato non presente.

#### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Il PMA prevede il monitoraggio in continuo delle polveri totali in corso d'opera. Nella tabella a pag.11/61 è riportato il

<sup>1</sup> ED.27 – Piano di Monitoraggio Ambientale – pag.36/61



ARPA PUGLIA



limite di legge e di allerta anche per il  $PM_{10}$ ; pertanto, non è chiaro se il  $PM_{10}$  sarà oggetto di monitoraggio.

Il PMA, al capitolo 3.2, prevede la determinazione della concentrazione di odori, espressa in  $ouE/m^3$ , solo nella fase post-operam. Tuttavia, nella tabella finale di riepilogo, anche per le fasi ante-operam (AO) e corso d'opera (CO) è riportato il limite di  $100 ouE/m^3$  per gli odori. Si chiede di chiarire se la determinazione della concentrazione di odori mediante olfattometria dinamica è prevista anche nelle fasi AO e CO.

Infine, il PMA prevede che il campionamento olfattometrico nella fase post-operam si attivi automaticamente o manualmente, al verificarsi del superamento di determinati valori soglia dei parametri di osservazione da concordare con le Autorità di Controllo. Si chiede di formulare un'ipotesi di tali valori soglia.

#### SCARICHI

Il PMA prevede, solo nella fase in corso d'opera, il rispetto dei limiti di cui alla Tab.1 dell'Allegato 5, parte III del D.Lgs.152/2006. Si chiede di chiarire per quale motivo non è previsto il rispetto di tali limiti nelle altre due fasi. Si evidenzia che tali limiti non sono riportati nella tabella riepilogativa finale.

Il PMA prevede il rispetto dei limiti di cui al DM 185/2003 per le acque reflue in uscita dall'impianto. Tuttavia, si evidenzia che per i parametri Boro, Rame, Selenio e Fluoruri il succitato DM 185/2003 prevede limiti meno restrittivi rispetto alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs.152/2006. Pertanto, per tali parametri dovrà essere considerato il valore limite fissato nella Tab. 4 suddetta. È necessario, inoltre, prevedere l'analisi delle ulteriori sostanze per le quali vige il divieto di scarico, individuate dal punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006. Infine, è necessario che il PMA preveda autocampionatori fissi, da sottoporre a valutazione, come già indicato dallo scrivente Servizio nell'ambito dell'approvazione del PMA del nuovo recapito finale dell'impianto di depurazione di Casamassima, con nota prot. n.49483 del 03/07/2019.

#### RIFIUTI

Relativamente al monitoraggio in corso d'opera, il Proponente dichiara che *"Il materiale di scavo sarà costituito dallo strato di terreno vegetale superficiale, corrispondente allo strato fertile, (che potrà essere utilizzato per eventuali modellamenti del piano campagna), e dal substrato. Il materiale di scavo non riutilizzabile in loco sarà conferito presso centri di recupero autorizzati ed ove questo non fosse possibile in discarica autorizzata secondo le vigenti disposizioni normative. Il tutto in accordo con quanto previsto dall'art. 186 del D.L. n. 152 del 03.04.2006 e dal DPR n. 120/2017 Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo.<sup>2</sup>"*. Si chiede di predisporre un elaborato descrittivo che contenga una descrizione più approfondita circa la gestione delle terre e rocce da scavo, nel rispetto del DPR 120/2017.

#### SUOLO SUPERFICIALE

Relativamente ai saggi eco tossicologici, si chiede di predisporre una tabella con i valori limite / valori di riferimento previsti per ogni parametro.

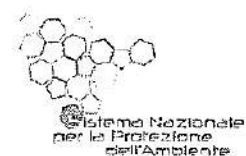
#### AZIONI CORRETTIVE IN CASO DI SUPERAMENTO LIMITI

Relativamente al superamento dei limiti per la matrice suolo superficiale, il Proponente dichiara che provvederà *"alla bonifica entro 48 ore dall'evento secondo quanto previsto alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006<sup>3</sup>"*. Si chiede di rettificare le azioni correttive da adottare in caso di superamento dei limiti, in conformità alle previsioni dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e alle relative scansioni procedurali.

Si evidenzia, infine, che a pag.59/61 si fa riferimento alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per i limiti allo scarico del refluo depurato, diversamente da quanto previsto nella tabella riepilogativa finale (DM 185/2003). Si chiedono chiarimenti in merito. Si chiede, inoltre, di prevedere le dovute comunicazioni agli enti, in caso di superamento dei limiti suddetti.

<sup>2</sup> ED.27 – Piano di Monitoraggio Ambientale – pag.23/61

<sup>3</sup> ED.27 – Piano di Monitoraggio Ambientale – pag.59/61



Risulta, pertanto, necessario aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale secondo le richieste sopra riportate.

Distinti saluti

IL TECNICO ISTRUTTORE

Ing. Mariangela Positano

IL DIRIGENTE AMBIENTALE

Ing. Adriana Maria Lotito

LA DIRETTRICE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.  
(Dott.ssa Maddalena Schirone)

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0002469 DEL 20-04-2023